

La lettera del prof. Pio Serafin, pubblicata il 14 aprile, è frutto di scarsa informazione, o meglio di una valutazione dell'utilizzo degli spazi della Bertoliana, relativamente a palazzo Cordellina ed a palazzo Costantini, fatta senza aver richiesto dati, ma "guardando ad essi dalla strada", come peraltro si può, da quanto scrive, facilmente evincere.

I numeri sulla fruizione di Palazzo Cordellina dopo il recente restauro, oltre tutto pubblici, indicano infatti cose radicalmente diverse. Solo con riferimento agli ultimi esercizi, il palazzo nel 2014 ha ospitato 97 eventi, 134 nel 2015 e 55 per quanto riguarda l'esercizio in corso, da gennaio ad oggi.

Sono dati quanto mai ragguardevoli e che delineano un trend in continua crescita.

Si tratta di mostre, concerti, performances teatrali, presentazione di libri ed autori, incontri, corsi: il tutto in linea con il carattere di istituzione culturale della Bertoliana alla quale il Comune ha concesso la gestione dello stabile.

Molte di queste iniziative hanno avuto la partecipazione attiva, come organizzatore o co-organizzatore, della Bertoliana; ciò malgrado i bilanci della stessa, alle voci "iniziative culturali" offrano da anni, e questo il prof. Serafin lo sa bene, disponibilità prossime allo zero.

La lettera precisa, giustamente, che palazzo Cordellina ospita anche gli uffici amministrativi e direzionali della Bertoliana. Questo succedeva, peraltro, anche prima dell'intervento di restauro. In ogni caso gli uffici non occupano le stanze affrescate o il piano nobile, totalmente dedicati alle attività culturali.

Per quanto concerne, infine, le stanze lasciate libere all'ultimo piano di palazzo Costantini, in esse sono state già trasferite alcune funzioni con il preciso intento di lasciare più spazio agli utenti nelle aree ad essi dedicate. Non si tratta di operazioni di facile attuazione in quanto, nell'intento di attrezzare nuove aree di servizio, si devono fare i conti con le recenti norme tese a ridurre la spesa pubblica che, tra le altre cose, impediscono l'acquisto di nuovi elementi di arredo.

Il Consiglio di Amministrazione della Bertoliana